



***Istituto Autonomo Case Popolari  
TRAPANI***

## **NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**

Con circolare n. 17 del 14 Novembre 2014 della Regione Siciliana – Assessorato regionale dell’Economia – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, avente ad oggetto: “ *avvio dell’armonizzazione dei sistemi contabili e dei Bilanci per gli Organismi e gli Enti pubblici strumentali della Regione – prime istruzioni per la formazione del Bilancio di Previsione* “ gli II.AA.CC.PP della Regione Siciliana sono stati ricompresi nel novero degli Enti ed organismi strumentali della Regione, tenuti all’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 modificato dal d.lgs n. 126 del 10 Agosto 2014 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. In particolare, la suddetta circolare fornisce le prime indicazioni utili per la stesura del Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015/2017, soffermandosi sulle principali problematiche riguardanti: la competenza finanziaria potenziata, il riaccertamento straordinario dei residui, il Fondo pluriennale vincolato, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo spese legali e contenzioso, la documentazione da allegare al Bilancio, i rinvii e in ultimo il censimento degli organismi e degli Enti strumentali della Regione Siciliana. Successivamente è stata emanata la circolare n. 2 del 26 Gennaio 2015 in materia di gestione della spesa ed esercizio provvisorio.

L’introduzione graduale della riforma contabile, è disciplinata dal comma 12 dell’art. 11 del D.lgs 118/2011. Per l’esercizio finanziario 2015, infatti, al bilancio di previsione autorizzatorio gli Enti dovranno affiancare un nuovo schema di bilancio, strutturato, per le entrate, in Titoli e tipologie e, per le spese, in Missioni e Programmi; il nuovo schema diventerà unico ed ufficiale a partire dal 2016, abbandonando, così, definitivamente, il vecchio regime. Per l’esercizio 2015, l’Ente ha predisposto il bilancio di Previsione autorizzatorio con l’applicazione dei nuovi principi contabili contenuti nell’allegato 1 del D.lgs 118/2011., affiancando il Bilancio con finalità conoscitive sempre ai sensi dello stesso decreto.

Il suddetto Bilancio di Previsione con finalità conoscitive è stato così elaborato:

**per le entrate:** sono stati valorizzati i titoli 2, tipologia 101, “ Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche”; titolo 3, tipologia 100 “ Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, tipologia 300 “ Altri interessi attivi”, tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”; titolo 4, tipologia 200 “ Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche “, tipologia 400 “ Alienazione di beni materiali”; titolo 5, tipologia 400 “Altre entrate per riduzione di attività finanziarie”; titolo 7, tipologia 100 “ Anticipazione da Istituto tesoriere “.

**Per le spese:** sono state valorizzate le seguenti missioni: missione 8 “ Assetto del territorio ed edilizia abitativa “, missione 20 “ Fondi accantonamenti “ e i seguenti programmi: miss. 8, progr. n. 2 “ Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare “; miss. 20, progr. 1 “ Fondi di riserva”, progr. 2 “ Fondi accantonamenti”, progr. 3 “ Altri fondi “

Tenuto conto dei fatti gestionali maturati alla data del 09/09/2014 ( data in cui sono calcolati i residui presunti ) e di quelli che si prevede si realizzeranno fino alla chiusura dell’esercizio 2014, i risultati della gestione finanziaria alla fine del corrente anno configurano la presenza di un avanzo di amministrazione presunto pari ad € 16.439.330,72 la cui composizione viene meglio descritta nell’apposita tabella allegata al Bilancio di Previsione ed un fondo di cassa presunto, all’inizio dell’esercizio, pari a € 3.903.643,83.

Il suddetto avanzo presunto ha come componente principale il complesso dei residui attivi, formati, prevalentemente, a seguito degli accertamenti maturati, anno dopo anno, relativi ai canoni di locazione di competenza la cui riscossione ancora non è avvenuta. I suddetti residui sono stati mantenuti nel Bilancio di Previsione e non sono stati stralciati, in quanto trattasi di crediti scaduti ed esigibili.

L’avanzo di amministrazione presunto, in ottemperanza ai principi contabili dell’allegato n. 9 al D.lgs 118/2011, non è stato applicato al Bilancio di Previsione, così come era avvenuto negli anni precedenti e i sottoelencati accantonamenti ai fondi:

- Accantonamento a fondo TFR	€ 160.408,25
- Fondo di riserva	€ 61.000,00
- Accantonamento a fondo rischi su crediti	€ 652.688,27
- Fondo spese legali e contenzioso	€ 30.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.157.941,77</b>

hanno trovato copertura mediante risorse correnti del Bilancio. La composizione dell'avanzo presunto è illustrata nell'apposita tabella allegata al Bilancio.

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è stato rideterminato, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs 118/2011, mediante il rapporto tra gli incassi ( competenza + residuo ) degli ultimi cinque esercizi ( dal 2009 al 2013 ) e gli accertamenti relativi agli stessi anni. La percentuale ottenuta, dopo gli opportuni arrotondamenti, è pari al 14%. L'importo del fondo è calcolato applicando la percentuale data al complesso delle previsioni di entrata dei canoni per l'esercizio 2015. La composizione dell'avanzo presunto è illustrata nell'apposita tabella allegata al Bilancio.

E' stato istituito il **fondo spese legali e contenzioso**, previsto al paragrafo 5.2, lettera h) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, considerando le significative probabilità di soccombenza. Sussiste l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente ( compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio ) - Circolare della Ragioneria generale della Regione n. 17 del 14 Novembre 2014 - . Lo stanziamento, su proposta dell'Ufficio legale, è pari a €30.000,00.

Il **fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti**, esposto in bilancio, si riferisce al 31 Dicembre 2014 al lordo del presunto credito dell'Istituto nei confronti dell'INA Assitalia (giusta polizza assicurativa – contratto n. 132 9.006.739 ), il cui importo non è stato ancora comunicato da parte della predetta società assicuratrice e non risulta esposto in Bilancio. L'accantonamento dell'esercizio, così come evidenziato dai prospetti allegati al Bilancio è pari a €160.408,25.

Non è stato costituito, per il momento, il **Fondo pluriennale vincolato**. Lo stesso, infatti, frutto della ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi, dovrà essere calcolato contestualmente all'atto di ricognizione ed approvazione dei suddetti residui ed introdotto, con apposita variazione, al Bilancio di Previsione 2015 nella sezione entrate come posta di finanziamento e nella sezione spese come utilizzo.

## **IL PATTO DI STABILITA' INTERNO**

L'art. 11 della Legge regionale n. 5 del 31/01/2014 avente ad oggetto “ *Contenimento delle spese del settore pubblico regionale e delle società partecipate* “ ha prorogato le disposizioni previste dall'art. 16, comma 4 e dall'art. 18, comma 1 della legge regionale 12 Maggio 2010, n. 11 anche per il triennio 2014/2016. Pertanto, anche per il suddetto triennio, si dovrà garantire il rispetto del patto di stabilità interno ottemperando alle seguenti disposizioni:

- le norme sul patto sono osservate in sede di predisposizione dei bilanci di previsione;
- per gli esercizi finanziari 2014/2016, il concorso degli enti destinatari del presente articolo agli obiettivi di finanza pubblica della Regione è fissato, in termini di competenza e di cassa, nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze, incarichi e collaborazioni.

In particolare, la spesa corrente soggetta a vincolo, dopo aver detratto le spese del personale e le spese obbligatorie, è pari a € 743.000,00 per la competenza ed € 795.000,00 per la cassa e rientra nei parametri calcolati per l'esercizio 2009.

Le spese obbligatorie sono pari a € 1.442.000,00 per la competenza ed € 782.000,00 per la cassa e ricomprendono, rispetto a quelle del 2009, alcune nuove poste, come ad esempio: l'Imposta municipale propria e la TASI, complessivamente per € 256.234,00; l'accantonamento a fondo rischi su crediti per € 652.688,27; spese legali provenienti dalla sentenza 250.000,00 c.ca.

## **LE SPESE DI PERSONALE**

Le spese del personale previste ammontano complessivamente ad € 2.893.233,00 ( comprensive dell'accantonamento a TFR ) per la competenza ed € 2.753.307,00 per la cassa. Le stesse si mantengono al di sotto del limite impegnato nell'anno 2009, pari, rispettivamente a € 3.068.000,00 ed ad € 2.849.000,00, così come prescritto dall'art. 16 della legge finanziaria regionale n. 11 del 12 Maggio 2010, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 25 del 28 Maggio 2010, norma prorogata con l'art. 11 della Legge regionale n. 5 del 31/01/2014. L'Istituto ha, negli ultimi anni, ridotto progressivamente la spesa del personale in virtù:

- della mancata sostituzione con assunzioni del personale in pensione (dal 2009 sono andati in pensione ben n. 7 dipendenti di cui n. 1 dirigenti e per nessuno è avvenuta la relativa sostituzione);
- la razionalizzazione dei servizi e del personale.

Il salario accessorio dei dipendenti è stato quantificato in funzione delle regole contenute nel contratto degli Enti locali stipulato il 31/3/1999 ed è pari, al netto delle indennità di comparto e progressioni orizzontali già acquisite ed oneri prev.li ed ass.vi, ad € 202.859,00. Il salario accessorio dei dirigenti comprende: l'indennità di posizione org.va, il compenso di risultato e i diritti di segreteria spettanti. L'importo, al netto dei tagli di cui al D.L. 78/2010 e all'art. 18 della L.R. 9/13 è stato quantificato in € 123.000,00. Conteggiati tra le spese del personale vi sono l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale pari a €160.408,25.

Il Fondo di trattamento di fine rapporto per un totale di €2.253.845,25 costituisce parte vincolata del presunto avanzo di amministrazione ma non viene esposto nel Bilancio di Previsione.

### **EQUILIBRI FINANZIARI:**

Sono pienamente rispettati l'equilibrio di parte corrente, di parte capitale e l'equilibrio finale evidenziati nell'apposito prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

La direttiva dell'Assessorato all'Economia prot. n. 6116 del 2 Ottobre 2012 di attuazione della delibera della Giunta regionale n. 317 del 4 Ottobre 2012 ha stabilito che lo stanziamento delle spese per acquisto beni e prestazioni di servizi deve essere, in termini monetari, ridotto del 20% rispetto alla stessa spesa sostenuta per l'anno 2011. Si evidenzia che, nello stesso anno, l'Ente ha sostenuto una spesa, in termini di competenza per €290.852,99 ed in termini monetari per € 239.536,05 che ridotti del 20% ammontano rispettivamente a €232.682,39 ed €191.628,84. Tali importi, qualora stanziati in Bilancio, non consentirebbero il pagamento delle obbligazioni già assunte negli anni precedenti con la conseguenza di esporre l'Istituto ad azioni legali da parte dei fornitori. Ciò, soprattutto, in ottemperanza alle norme che impongono il rispetto dei tempi nel pagamento delle fatture, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie e disciplinari nei confronti dei dipendenti inadempienti. Gli stanziamenti previsti nel Bilancio di Previsione 2015 sono pari, per la

competenza a €283.500,00 e per la cassa a €298.648,15 e gli stessi sono strettamente necessari a garantire il funzionamento dell'Ente. Si evidenzia, comunque, che tali stanziamenti sono inferiori alle somme impegnate e pagate per l'anno 2013 che ammontano, rispettivamente a € 295.065,30 per la competenza e € 298.648,15 per la cassa così come risulta dal rendiconto generale della gestione dell'esercizio 2013, approvato dall'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Trasporti in data 3 Novembre 2014, giusto prot. n 14653 del 7/11/2014 .

## **ENTRATE**

Il volume delle entrate risulta determinato, prevalentemente, dall'attività di gestione del patrimonio e relativa all'incasso da canoni di locazione. L'attività così individuata risulta essere la fonte principale delle entrate dell' Istituto, rappresentate titolo 3, tipologia 100, categoria 300.

Le previsioni dei canoni di locazione sono collegate all'entità del patrimonio in locazione e alla situazione reddituale delle famiglie degli assegnatari degli alloggi secondo la normativa di cui al D.A. 1112/Gab. del 23/07/99. I dati reddituali sono quelli in atto disponibili, ma suscettibili di aggiornamento biennale attraverso l'apposita certificazione rilasciata dagli utenti.

Le previsioni di cui sopra sono state formulate tenendo in considerazione gli importi dei fitti contrattualmente stabiliti. Per quanto concerne le indennità da requisizione per ordinanza sindacale e l'indennità di occupazione *sine titolo*, le stesse sono previste in funzione dell'incasso dell'anno precedente. E' stata prevista, complessivamente, una somma totale da accertare per canoni pari a € 5.013.402,79 ( compresa anche la previsione relativa e indennità d'uso da occupanti sine titolo) e da incassare un importo pari a €3.888.950,00.

In coerenza con il Piano triennale delle opere pubbliche, sono previste nel Bilancio di Previsione 2015 entrate per trasferimenti in c\capitale da parte dello Stato per interventi costruttivi sono pari a €1.619.047,59 relativi al progetto per la costruzione di n. 12 alloggi popolari a Mazara del Vallo ed entrate per trasferimenti in c\capitale da parte della Regione Sicilia – fondi ex gescal - per interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi pari €1.036.487,00 e relativi a recupero di alloggi nei comuni di Alcamo e Pantelleria. I finanziamenti trovano la loro contropartita in uscita tra le spese in conto capitale ( Missione 8, programma 8, titolo 2, macroaggregato 202 ). Sono state previste, altresì, somme per vendite degli alloggi pari a €500.000,00 da utilizzare per il finanziamento delle manutenzioni straordinarie degli alloggi a carico dell'Ente.

Infine, le entrate per partite di giro di cui al TIT. 9, tengono conto delle ritenute da operare su emolumenti e indennità e delle anticipazioni per spese economato e partite di giro per cause diverse e ammontano complessivamente a € 2.254.000,00, che bilanciano con il corrispondente Titolo 7 delle Uscite.

## **USCITE**

Le previsioni di spesa fanno riferimento alla gestione corrente del TITOLO I che comprende: l'aggregato economico I ed in particolare: i redditi da lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi e le altre spese correnti. Le previsioni delle spese di manutenzione ordinaria degli immobili con fondi propri dell'Ente, sono previste in misura pari a €370.500,00, nel 2015, di cui € 80.000,00 da sostenere con le modalità previste dall'art. 4 della L. n. 11/2002 ( compensazione canoni ).

Le spese del Titolo II ammontano, per il 2015 ad €3.623.553,62 ed infine la complessiva previsione del TIT. 7 Partite di Giro risulta di €2.254.000,00, pari alla corrispondente previsione del TIT. 9 delle Entrate.

Trapani, 23 Marzo 2015

**Il Dirigente del settore Economico-finanziario**  
( *d.ssa Nunziata Gabriele* )